

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Per info e prenotazioni di visite guidate per scuole e gruppi organizzati, contattare

Biblioteca Civica di Mereto di Tomba

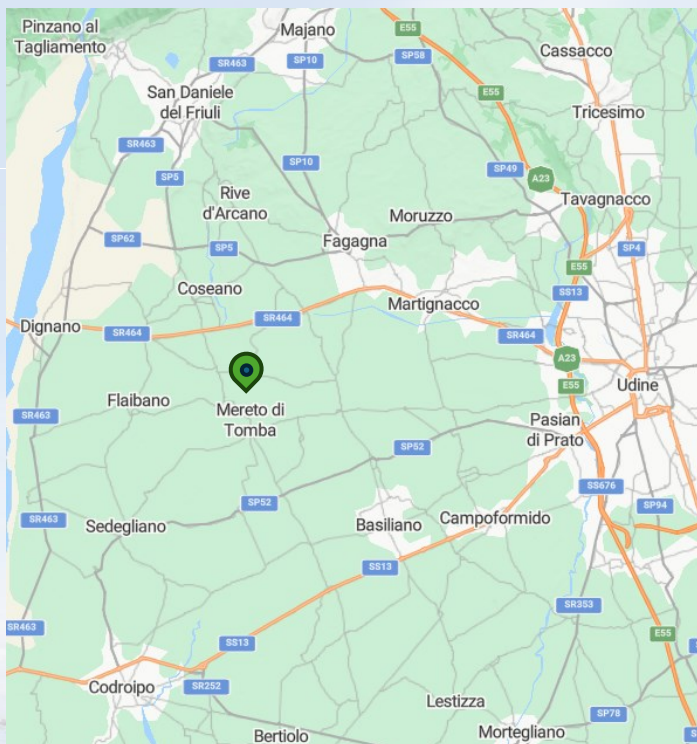
Telefono 0432/868497

il martedì e il giovedì dalle 15:30 alle 18:30

Mail biblioteca@com-mereto-di-tomba.regione.fvg.it

COME RAGGIUNGERCI

Il capoluogo di Mereto di Tomba si trova all'incrocio tra le strade provinciali SP18, SP60, SP101, a 12 km dalla tangenziale ovest di Udine, a 11 km da San Daniele e 10 km da Codroipo.



COMUNE DI MERETO DI TOMBA

Ente di decentramento regionale di Udine

Comune di Mereto di Tomba
Via Divisione Julia, 8
33036 Mereto di Tomba (UD)

Telefono 0432/865148
PEC: comune.meretoditomba@certgov.fvg.it

MERETO DI TOMBA

VISITA GUIDATA AD UN COMPENDIO PROTOSTORICO UNICO

SALA MUSEALE

CASTELLIERE DI SAVALONS

TÚMBARE

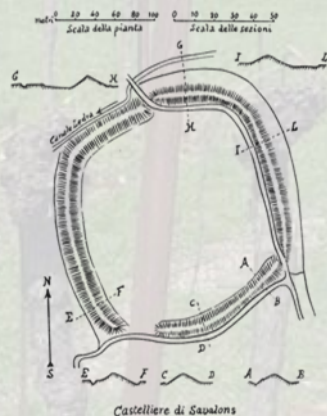


LA CIVILTÀ DEI CASTELLIERI

Il termine *castelliere* (o *castellare*) indica un piccolo insediamento, o villaggio, fortificato di epoca protostorica (età del bronzo e del ferro), che sorgeva in genere in posizione elevata facilmente difendibile, in cui una situazione difensiva naturale veniva sfruttata e rafforzata dall'opera dell'uomo. A dare vita alla cultura dei castellieri fu un gruppo etnico di incerta origine, ma probabilmente pre-indoeuropeo e sicuramente proveniente dal mare. La tecnica costruttiva era a sacco: venivano edificati due muri paralleli costituiti da grandi blocchi di pietra e riempiti, nello spazio interno, da piccole pietre, terra ed altri materiali residuali. Le case di abitazione, generalmente di modeste dimensioni e dalla forma circolare (spesso a trullo), avevano una base di pietra calcarea o arenaria e per il resto erano costruite con materiali deperibili, soprattutto legno. Durante tutta l'età del bronzo il rito funerario praticato fu quello della tumulazione, che avveniva con la deposizione del cadavere, generalmente in posizione seduta o rannicchiata, entro una cassa mortuaria costituita da blocchi di pietra. Al di fuori dell'abitato si trovavano perciò delle necropoli.

La cultura dei castellieri durò oltre un millennio (dal XV al III secolo a.C. circa) ed ebbe termine solo con la conquista romana.

Questa accezione, come descritta, identifica, in particolare, alcune costruzioni della zona del Veneto, del Carso, del Friuli Venezia Giulia e dell'Istria. Il territorio del Comune di Mereto di Tomba si distingue per la presenza due siti protostorici: l'insediamento del Castelliere e un tumulo funerario detto Tùmbare.



LA SALA MUSEALE

Presso la filiale di Mereto di Tomba di Banca 360, in Piazza della Vittoria, è allestita e visitabile, inoltre, una sala museale nella quale è ricostruita fedelmente la tomba, con una riproduzione 1:1 dei resti del giovane, e vi sono esposti i ritrovamenti fatti all'interno del sito archeologico.



IL CASTELLIERE

L'insediamento è protetto da una cinta difensiva a terrapieno che ne disegna la pianta quadrangolare con angoli orientati ai punti cardinali. Il suo perimetro è di circa mt 716, mentre l'area interna è di circa 30.876 mq.



LA TUMBARE

Il tumulo è stato costruito nel 1750 a.C., per ospitare un giovane morto all'età di 16-17 anni, che presumibilmente si era distinto per la sua competenza nella lavorazione del metallo. All'interno della tomba sono state rinvenute una incudine e un lisciatoio, ovvero uno strumento usato dall'uomo in epoca preistorica per levigare l'osso e gli utensili di pietra.

Per alcuni secoli, il tumulo creato sopra la tomba crebbe in altezza, diventando luogo di culto e punto di riferimento per la comunità, che stabilizzatasi definitivamente sul territorio, costruì quello che oggi è chiamato il castelliere di Savalons.

Il castelliere e la Tùmbare distano circa un paio di chilometri l'uno dall'altro. Per raggiungerli si percorre la strada che da Mereto porta all'abitato di Savalons.



LA VISITA GUIDATA

La sala museale, il Castelliere e la Tùmbare possono essere visitati da gruppi fino a un massimo 50 persone con la guida di archeologi professionisti.

La visita ha una durata complessiva dalle 2 alle 2,5 ore, in base alla scelta se percorrere o meno il breve tratto a piedi. Una esperienza didattica unica, in uno dei siti protostorici più importanti del Friuli!